



# COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ORIGINALE

#### TRIBUTI

#### ATTO N. 22

Del 31-05-2023

#### OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

<b>Alessandri Alberto</b>	<b>Presente</b>	<b>Ricci Nicola</b>	<b>Assente</b>
<b>Palazzetti Simona</b>	<b>Presente</b>	<b>Toccaceli Stefano</b>	<b>Assente</b>
<b>Marini Benilde</b>	<b>Presente</b>	<b>Viti Paolo</b>	<b>Presente</b>
<b>Panichi Domenico</b>	<b>Presente</b>	<b>Sabatini Patrizia</b>	<b>Presente</b>
<b>Polidori Stefano</b>	<b>Presente</b>	<b>Formica Alessandro</b>	<b>Presente</b>
<b>Casavecchia Ivan</b>	<b>Presente</b>	<b>Blasi Loretta</b>	<b>Assente</b>
<b>Burani Luca</b>	<b>Presente</b>		

Presenti n. 10	Assenti n. 3
----------------	--------------

#### Assiste il Segretario Generale Dott. Michele Cancellieri

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza Sindaco Alberto Alessandri nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori :

Stefano Polidori  
Ivan Casavecchia  
Alessandro Formica

La seduta è Pubblica

## Proposta N.18 del 03-05-2023

### RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale ha istituito, dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla la tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale ha abolito, con decorrenza del 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e rifiuti, di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 di disciplina del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO CONTO che, in base all'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'Ente territorialmente competente (EGATO) e approvato dall'ARERA;

### RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione dell'ARERA n. 57 del 03/03/2020, avente ad oggetto: “semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

- la determinazione dell'ARERA n. 2 del 27/03/2020, avente ad oggetto: “chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio 443/2019/r/(MTR) integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”;

- la deliberazione dell'ARERA n. 158 del 05/05/2020, avente ad oggetto: “adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione rifiuti, differenziati, assimilati, integrata dei anche urbani ed alla luce dell'emergenza da covid-19”;

- la deliberazione dell'ARERA n. 238 del 23/06/2020, ad oggetto: “adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di rifiuti, investimento del servizio di gestione integrata dei anche differenziati, assimilati, 2020-2021 urbani e per il periodo tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da covid-19”;

- la deliberazione dell'ARERA n. 493 del 24/11/2020, ad oggetto: “aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie”;

VERIFICATO che nella Provincia di Pesaro e Urbino è presente e operante l'Ente di Governo dell'Ambito, previsto dal D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, il quale svolge le funzioni indicate dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

DATO ATTO che con deliberazione n.9 del 13/05/2022 l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino ha validato il Piano economico-finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto per il Comune di Cagli, che per l'anno 2023 ammonta a €. 1.523.318,00;

EVIDENZIATO che per la mancata copertura dei costi 2020, derivati dall'applicazione delle tariffe 2019, ammontante a €. 34.420,00, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista nell'ultima parte del comma 5 dell'art. 107 del Decreto Legge n. 18/2020, in base al quale “l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021” e il predetto differenziale di €. 34.420,00 (Conguaglio RCUts) nonché i costi COV exp Tv ed i costi di cui alla Determinazione ARERA n.2 del 27/03/2020 sono stati coperti utilizzando le risorse assegnate dal Governo con il Fondo Funzioni fondamentali, scomputandola dalla perdita massima riconoscibile per agevolazioni COVID-19;

DATO ATTO che, pertanto, di tale somma nulla deve figurare nel PEF 2023;

TENUTO CONTO che il Piano Finanziario 2022-2025, validato da A.T.A. Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 di Pesaro e Urbino con Delibera di Assemblea n.9 del 13/05/2022, **ammontante, per l'anno 2023, a complessivi €. 1.523.318,00**, trasmesso in data 18/05/2022 ns. protocollo n.11222, è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- Delibera di Assemblea n.9 del 13/05/2022;

- Criteri per la definizione dei parametri definiti dall'ETC - Dettaglio comunale;

- Parametri definiti dall'ETC - Dettaglio comunale;
- Relazione di accompagnamento A.T.A. Rifiuti;
- Prospetto PEF 2022-2025;

RITENUTO per quanto sopra, di prendere atto conseguentemente del Piano finanziario, validato dall'Ente di Governo dell'Ambito, corredato dei relativi allegati (agli atti della presente), i cui dati sono riportati nel prospetto di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

TENUTO CONTO, inoltre, che il costo del Piano finanziario rispetta il limite di crescita delle tariffe, previsto dalle deliberazioni ARERA n. 459/2021 e n.68/2022;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

CONSIDERATO che i costi inseriti nel Piano Finanziario tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario redatto da ATA Rifiuti;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano Finanziario deve essere trasmesso all'ARERA da parte dell'Ente territorialmente competente, secondo la tempistica e le modalità previste dalla citata norma;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione, validato da A.T.A. Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 di Pesaro e Urbino;

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, "fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente";

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021, in base alla quale dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del D.L. n.248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente;

DATO ATTO che è volontà del Comune mantenere, anche per il 2023, il riparto percentuale dei costi complessivi del PEF 2022 tra utenze domestiche e non domestiche, nel rispetto dei criteri di ripartizione già approvati nelle annualità precedenti in quanto la suddivisione effettuata è il risultato di una scelta ispirata a criteri di razionalità e di redistribuzione della fiscalità calibrata sulle specificità locali:

Comune di CAGLI - PEF 2023	
Utenze domestiche	Parte fissa 76,10 %
	Parte variabile 64,10 %
Utenze non domestiche	Parte fissa 23,90 %
	Parte variabile 35,90 %

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti per le annualità precedenti;

PRESO ATTO, altresì, che anche per l'anno 2023 l'Ente si è avvalso della facoltà di superare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare e/o della facoltà di non considerare i coefficienti Ka ai fini della determinazione della tariffa delle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 e delle altre componenti da detrarre, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2023, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente

indicate nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "B"), il quale costituisce parte integrante della medesima deliberazione;

EVIDENZIATO che l'articolo 36, comma 4, del vigente "Regolamento TARI" stabilisce: "Nel rispetto delle disposizioni del comma 688 art. 1 Legge 147/2013, il numero di rate e le scadenze con le quali vanno effettuati i versamenti verrà stabilito di anno in anno con la Delibera di C.C. di approvazione del Piano Finanziario e determinazione delle relative Tariffe", si ritiene di fissare, per l'anno 2023, quanto di seguito indicato:

- 16/07/2023 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)
- 16/09/2023 (scadenza 2° rata) (33,33%)
- 16/11/2023 (scadenza 3° rata) (33,33%);

RITENUTO opportuno prevedere agevolazioni relativamente alla TARI anno 2023, ai sensi dell'art.28 del vigente "Regolamento TARI", sia per le Utenze domestiche che per le Utenze non domestiche, viste le perduranti difficoltà economiche di famiglie e imprese dovute alla crisi energetica e al conseguente aumento dell'inflazione;

CHE, pertanto, **fermo restando che l'importo da coprire come gettito della TARI 2023 ammonta a €. 1.523.318,00**, si ritiene, per le motivazioni di cui sopra, di **intervenire con fondi di bilancio (stanziando una somma pari a €. 54.000,00)** al fine di mitigare, per tutte le utenze, l'aumento dei costi rispetto al PEF 2022, **riducendo, con tale operazione, la somma su cui quantificare le tariffe 2023 a €. 1.469.318,00;**

DATO ATTO che l'importo del PEF 2023 così ottenuto è perfino inferiore a quello che era il PEF 2022 che, se non si fosse intervenuti con fondi di bilancio come invece avvenuto, ammontava a €. 1.482.370,00;

CONSTATATO che, quindi, senza il presente intervento, l'aumento del PEF, tra il 2022 e il 2023, sarebbe, per tutte le utenze, pari a €. 108.887,86 (dato che il PEF 2022, con l'intervento del Comune, era stato ridotto a €. 1.414.430,14) e, invece, con il citato stanziamento di €. 54.000,00, **tale aumento a carico degli utenti viene di fatto dimezzato;**

RITENUTO, inoltre, di dover prevedere anche agevolazioni di valenza sociale per famiglie economicamente disagiate, si dà atto che, a tal fine, risulta **stanziata a bilancio una ulteriore somma nell'ammontare di €. 15.000,00;**

RITENUTO, in aggiunta alle agevolazioni sopra indicate, di dover prevedere anche una agevolazione per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all'interno del Progetto RI.D.U.CI. ("RIspetto,

Dona, riUsa, riCIcla”) bandito dai Comuni di Cagli, Acqualagna, Frontone e Serra Sant’Abbondio, ai sensi delle norme contro lo spreco alimentare di cui alla L. 18/08/2016, n.166 e L.R. Marche 13/11/2017, n.32, per la quale agevolazione **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 5.000,00;**

DATO ATTO che gli stanziamenti di cui sopra permettono di rispettare il vincolo di copertura integrale dei costi imposto dall’art.1, comma 654, della L. 147/2013 e, nel contempo, come detto, di dimezzare gli aumenti della TARI a carico delle utenze, altrimenti difficilmente assorbibili;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;

- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente Provincia;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Pesaro e Urbino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

VISTO il vigente “Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)”, così come modificato con precedente deliberazione in questa stessa seduta di Consiglio Comunale;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 07/03/2023 con cui si è provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

VISTA la Legge 25 febbraio 2022, n. 15 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* che all'art. 3 del suddetto D.L. ha introdotto il comma 5-quinquies il quale prevede che: *«A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno»;*

CONSIDERATO il Decreto del Consiglio dei Ministri del 2/5/2022 (D.L. «Aiuti») che all'art. 43, comma 11, ha novellato il citato comma 5-quinquies dell'articolo 3, prevedendo espressamente che: *“Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*, chiarendo definitivamente il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 19 Aprile 2023 che ha differito al 31 Maggio 2023 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, agli atti della presente, reso ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto;

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;



RICHIAMATI i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267 – come modificato dall'art.3, comma 2, lettera b), D.L. 10/10/2012, n.174, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, Legge 07/12/2012, n.213 (Allegati “C” e “D”);

Tutto ciò premesso;

### **PROPONE**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di prendere atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 9 del 13/05/2022 ha validato il Piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 per il Comune di Cagli, per un importo pari a €. 1.523.318,00, come risultante nell'Allegato “A” del presente atto;

**3) di approvare le Tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti (TARI)** che, in considerazione del fatto che **il Comune ha stanziato, con propri fondi di bilancio, la somma di €. 54.000,00, vengono calcolate sull'importo di €. 1.469.318,00 (anziché €, 1.523.318,00)**, così come riportate nel Piano Tariffario di cui all'Allegato “B” del presente atto, di cui lo stesso ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente (e le agevolazioni coperte con fondi di bilancio) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario di cui trattasi;

5) di disporre che le agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche riferite a famiglie economicamente disagiate, saranno **concesse d'ufficio con fondi di bilancio fino a concorrenza della somma disponibile pari a €. 15.000,00**, e verranno riconosciute, per il solo anno 2023, nella misura del 60% del tributo, secondo i seguenti criteri e alle seguenti condizioni:

- contribuenti residenti in Cagli. L'agevolazione può essere concessa esclusivamente per l'utenza domestica di residenza e dimora abituale del titolare dell'utenza, unitamente al proprio nucleo familiare;
- essere in possesso di un reddito ISEE non superiore a €. 12.000,00;
- richiesta presentata entro il 19/06/2023 su apposito modulo predisposto dal Comune.

Verrà formata apposita graduatoria in ordine crescente di valore ISEE e l'agevolazione verrà concessa fino ad esaurimento del budget disponibile, che ammonta, appunto, ad €. 15.000,00. A parità di valore ISEE verrà data preferenza all'utenza col numero di componenti maggiore;

6) di disporre, altresì, che le agevolazioni per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all'interno del Progetto R.I.D.U.C.I. (“RiSpetta, Dona, riUsa, riCicla”), per le quali **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 5.000,00**, verranno concesse con le modalità stabilite dall'art.28-bis del vigente Regolamento TARI, così come modificato con precedente deliberazione in questa stessa seduta di Consiglio Comunale;

7) di stabilire con la presente delibera, che assume valore regolamentare ai sensi di legge, i termini di scadenza e il numero delle rate della TARI per l'anno 2023, come di seguito specificato:

- 16/07/2023 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)
- 16/09/2023 (scadenza 2° rata) (33,33%)
- 16/11/2023 (scadenza 3° rata) (33,33%);

8) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'A.T.A. di Pesaro;

9) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n.360/98.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA la contestuale proposta formulata dal Responsabile del Servizio;**

**UDITI I SEGUENTI INTERVENTI che si riportano in modo integrale come da registrazione audio agli atti:**

**Sindaco Alberto Alessandri**

Passiamo quindi al punto numero 5, presa d'atto del piano finanziario servizio gestione rifiuti e approvazione tariffe Tari per l'anno 2023, anche qui passo la parola all'Assessore Panichi.

### **Assessore Panichi**

Siamo chiamati come tutti gli anni a prendere atto di quello che è il piano economico e finanziario del servizio della gestione rifiuti per l'anno 2023, secondo quanto stabilisce l'Arera che è l'autorità proprio di regolazione per energia, reti e ambiente, il piano finanziario deve essere predisposto da parte del soggetto che gestisce il servizio, nel nostro caso è Marche Multiservizi, deve essere poi validato dall'ente territorialmente competente che è legato e approvato poi definitivamente dall'Arera. Quindi si parla da parte del Comune di una presa d'atto quindi nella determinazione del Pef per lo smaltimento dei rifiuti il comune non ha margini di discrezionalità, si limita quindi a prendere atto di quelle che sono i costi complessivi sostenuti per garantire il servizio. Poiché c'è questo principio di carattere generale che stabilisce che i costi devono essere totalmente coperti dall'utenza questo costo viene preso come base di riferimento per la determinazione poi delle tariffe da distribuire tra i vari utenti. Il Pef 2023 che è stato predisposto dall'Ata prevede un costo complessivo di 1.523.318 € con un aumento di 40.948 € rispetto al 2022, che sommati ai 67.940 dell'anno precedente porta ad un incremento di due anni complessivo di 108.888. Lo scorso anno siamo intervenuti con risorse di bilancio per coprire interamente l'incremento 2021 rispetto al 2022 ma capite bene che è difficile continuare così in maniera sistematica ad intervenire per coprire tutti gli interventi tutti quelli che sono gli incrementi tariffari, considerato anche poi che ce ne saranno nei prossimi Pef dei successivi. Quindi abbiamo comunque deciso di adottare delle misure di compensazione per attenuare gli effetti degli adeguamenti delle tariffe Tari stanziando una somma complessiva di bilancio di 74.000 € che faceva parte appunto delle variazioni che abbiamo provato precedentemente distribuita in questa modalità: 54.000 per ridurre gli incrementi dei costi degli ultimi due anni, quindi assorbendo l'intero aumento di 48.998 € del 2022 rispetto quindi al 2023, e riducendo di circa 13.000 € quello che è stato l'incremento dell'anno precedente. Poi andiamo a stanziare 15.000 € a favore delle utenze domestiche in situazioni di difficoltà economica utilizzando gli stessi criteri che abbiamo utilizzato lo scorso anno, riguarda le famiglie con reddito Isee non superiore a 12.000 €. Poi 5.000 € a favore delle utenze non domestiche che aderiranno al progetto riduci di cui parlavo prima, questo progetto finanziato dalla regione una riduzione che consiste consisterà nel 5% della quota variabile della Tari a tutte quelle attività che conferiranno dei prodotti alimentari che sono vicini alla scadenza. Per le utenze domestiche, quindi quelle che riguardano le famiglie con reddito inferiore, con reddito Isee inferiore a 15.000 € la riduzione sarà come previsto nelle riduzioni dell'anno scorso di 60% dell'intera tariffa, riguarderà i contribuenti residenti nel Comune di Cagli. L'agevolazione può essere concessa esclusivamente per l'utenza domestica di residenza e dimora abituale del titolare dell'utenza, devono essere in possesso di un reddito Isee non superiore a 12.000 €, la richiesta va presentata entro il 19 giugno 2023 con un apposito modulo che è predisposto dagli uffici, verrà poi formata un'apposita graduatoria in ordine crescente del valore dell'Isee e l'agevolazione sarà concessa fino al raggiungimento della somma disponibile di 15.000 € che abbiamo stanziato a bilancio, a parità di Isee verrà data preferenza al contribuente col maggior numero di componenti, quindi questo è inserito all'interno di questa delibera ha valore regolamentare. Tutto questo nostro intervento è in linea e in coerenza con tutte quelle decisioni

che abbiamo precedentemente adottato che di limitare il più possibile la pressione tributaria nei confronti dei cittadini in considerazione anche del particolare momento di difficoltà che stiamo vivendo. Per quanto riguarda invece le scadenze del pagamento della Tari anche quest'anno è prevista una rateizzazione con scadenze rispettivamente il 16 luglio 2023, 16 settembre 2023, 16 novembre 2023. Io ho concluso e se c'è qualcosa da chiarire sono disponibile, grazie.

**Sindaco Alberto Alessandri**

Grazie Domenico, interventi? non ci sono interventi, quindi mettiamo a votazione il punto, ah scusi scusi scusi, capogruppo Polidori prego.

**Consigliere Stefano Polidori**

Grazie Sindaco, il sindaco non mi guarda. Volevo semplicemente sottolineare che anche questa volta, a fronte di un aumento di 108.000 € si è intervenuti per la metà in più continuando a restare sull'onda, perché comunque anche l'anno scorso erano state stanziati delle somme ulteriori per le famiglie con Isee più basse di quello indicato, per cui ancora una volta andiamo... mi riaggancio alla seduta precedente in cui noi parlavamo comunque di fare degli interventi che ci danno la possibilità di dare una mano per quanto possibile alle famiglie e non solo, e anche alle attività commerciali. Ci tengo a precisare, adesso leggendo il giornale si è visto questi giorni che c'è comunque anche una battaglia su questa cosa qua, perché comunque l'aumento che subiamo noi l'hanno subito in proporzione tutti quanti i comuni, non è che una cosa sulla nostra. Il fatto di intervenire direttamente su queste cose invece è una cosa un po' più rara dell'aumento che c'è stato, per cui un ringraziamento comunque alla giunta comunale che ha come sempre dimostrato una sensibilità nei confronti di questo aspetto, grazie.

**Sindaco Alberto Alessandri**

Grazie Stefano, andiamo quindi a votazione per il punto numero 5, favorevoli? Unanime. L'atto immediatamente esecutivo, favorevoli? Unanime.

**VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 c. 1 – D.Lgs. n. 267/2000 e ss.m.e i. allegati alla presente deliberazione;**

**CONDIVISA e fatta propria la motivazione;**

**CON VOTI FAVOREVOLI 10 (DIECI); ASTENUTI 0 (ZERO); CONTRARI 0 (ZERO); espressi per alzata di mano;**

**DELIBERA**

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- di prendere atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 1 di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 9 del 13/05/2022 ha validato il Piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 per il Comune di Cagli, per un importo pari a €. 1.523.318,00, come risultante nell'Allegato "A" del presente atto;
- **di approvare le Tariffe 2023 della Tassa sui Rifiuti (TARI)** che, in considerazione del fatto che **il Comune ha stanziato, con propri fondi di bilancio, la somma di €. 54.000,00, vengono calcolate sull'importo di €. 1.469.318,00 (anziché €, 1.523.318,00)**, così come riportate nel Piano Tariffario di cui all'Allegato "B" del presente atto, di cui lo stesso ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente (e le agevolazioni coperte con fondi di bilancio) è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Finanziario di cui trattasi;
- di disporre che le agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche riferite a famiglie economicamente disagiate, saranno **concesse d'ufficio con fondi di bilancio fino a concorrenza della somma disponibile pari a €. 15.000,00**, e verranno riconosciute, per il solo anno 2023, nella misura del 60% del tributo, secondo i seguenti criteri e alle seguenti condizioni:
  - contribuenti residenti in Cagli. L'agevolazione può essere concessa esclusivamente per l'utenza domestica di residenza e dimora abituale del titolare dell'utenza, unitamente al proprio nucleo familiare;
  - essere in possesso di un reddito ISEE non superiore a €. 12.000,00;
  - richiesta presentata entro il 19/06/2023 su apposito modulo predisposto dal Comune.
 Verrà formata apposita graduatoria in ordine crescente di valore ISEE e l'agevolazione verrà concessa fino ad esaurimento del budget disponibile, che ammonta, appunto, ad €. 15.000,00. A parità di valore ISEE verrà data preferenza all'utenza col numero di componenti maggiore;
- di disporre, altresì, che le agevolazioni per le aziende che aderiranno e conferiranno prodotti all'interno del Progetto R.I.D.U.C.I. ("RiSpetta, Dona, riUsa, riCicla"), per le quali **risulta stanziata una ulteriore somma pari a €. 5.000,00**, verranno concesse con le modalità stabilite dall'art.28-bis del vigente Regolamento TARI, così come modificato con precedente deliberazione in questa stessa seduta di Consiglio Comunale;

- di stabilire con la presente delibera, che assume valore regolamentare ai sensi di legge, i termini di scadenza e il numero delle rate della TARI per l'anno 2023, come di seguito specificato:
  - 16/07/2023 (scadenza 1° rata) (33,33% o rata unica)
  - 16/09/2023 (scadenza 2° rata) (33,33%)
  - 16/11/2023 (scadenza 3° rata) (33,33%);
  
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'A.T.A. di Pesaro;
  
- di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n.360/98.

INOLTRE DATA L'URGENZA CHE RIVESTE IL PRESENTE ATTO, con separata votazione, ed in particolare:

**CON VOTI FAVOREVOLI 10 (DIECI); ASTENUTI 0 (ZERO); CONTRARI 0 (ZERO); espressi per alzata di mano;**

### **DELIBERA**

**Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.**

**IL Segretario Generale**

Dott. Michele Cancellieri

**IL Sindaco**

Alberto Alessandri

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate





# COMUNE DI CAGLI



# PIANO TARIFFARIO ANNO 2023



## 1. PREMESSE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Tariffario TARI anno 2023, tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, previsto dalla legge di stabilità 2014, Legge 147 del 27/12/2013 nonché dagli artt. 1-2 della Legge 2/5/2014 n. 68.

La TARI è dovuta da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*).

L'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Va segnalato che con Legge n. 205/2017 (commi 527 e 528), al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata, "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA), con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

Tale recente attribuzione all'ARERA in merito al ciclo rifiuti è intesa anche a garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

## **2. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico finanziario finanziario**

L'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° Gennaio 2020.

ARERA, successivamente, con Delibera N.363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ha introdotto il nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2** per il quadriennio 2022-2025

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 481/95 ma successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527 della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga".

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il d.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato.

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- Costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- Costi d'uso del capitale intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni corso;

L'importo relativo all'annualità 2023 risulta pari a **€ 1.469.318,00** (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 1/Drif/2022) e dovrà essere coperto dalla TARI **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.**

$$\Sigma TF_a = CSL_a + Cc_a + Ck_a + CO^{exp}_{116,TF,a} + Cq^{exp}_{TF,a} + COI^{exp}_{TF,a} + RCtot_{TF,a} = \mathbf{\text{€ } 667.174,00}$$

$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + Co^{exp}_{116,TV,a} + CQ^{exp}_{TV,a} + COI^{exp}_{TV,a} - b_a(AR_a) - b_a(1+\omega_a)AR_{SC,a} + RCtot_{TV,a} = \mathbf{\text{€ } 802.144,00}$$

L'Amministrazione ha stanziato **€ 54.000,00**, con fondi a carico del Bilancio, per ridurre in modo indifferenziato il Monte Costi 2023 pari a **€ 1.523.319,00**

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

### **3. Riduzioni**

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Il principio generale che regola le riduzioni è quello di recuperare la minore entrata proventiente dalla riduzione applicata, a carico degli altri contribuenti.

#### 4. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

La tariffa complessiva nell'anno 2023 è quantificata in un importo pari a **1.469.318,00**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	<b>€ 1.469.318,00</b>	
Costi Fissi:	<b>€ 667.174,00</b>	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 507.719,41	76,10%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 159.454,59	23,90%
Costi Variabili:	<b>€ 802.144,00</b>	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 514.174,30	64,10%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 287.969,70	35,90%

Per quanto concerne la determinazione della ripartizione dei costi fissi e variabili, si lascia invariata la stessa impostazione di ripartizione come per l'anno scorso ovvero:

	Utenze Domestiche	Utenze NON Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	<b>76,10%</b>	<b>23,90%</b>
Ripartizione Costi Variabili	<b>64,10%</b>	<b>35,90%</b>

## LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

**La quota fissa** TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

**Coefficiente Ka** stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni		Rid 50% Soffitte e sottotetti		RID 67% ISCRITTO AIRE E PENSIONATO						Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	296.877,00	292.700,00	-	219,00	-	3.958,00	-	-	-	-	-	0,86	0,71054	€ 208.981,37
2	165.062,00	164.818,00	-	-	-	244,00	-	-	-	-	-	0,94	0,77664	€ 128.066,52
3	100.993,00	100.993,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,02	0,84274	€ 85.110,36
4	64.580,00	64.580,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1	0,90883	€ 58.692,38
5	18.626,00	18.626,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,17	0,96667	€ 18.005,14
6 o più	8.722,00	8.722,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,23	1,01624	€ 8.863,64
	<b>654.860</b>	<b>650.439</b>	<b>0</b>	<b>219</b>		<b>4.202</b>								<b>€ 507.719,41</b>
												<b>Quf= 0,8262</b>		



**CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE:**

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- $Q_{uv}$ : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente  $K_b(n)$ ;
- $K_b(n)$ : coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;

**L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i.**, prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (\*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

- $C_u$ : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

(\*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-													
Compo nenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 50% Distanza cassone tto	Rid 50% Soffitte e sottotetti	Pertinenze	RID 67% ISCRITTO AIRE E PENSIONA TO	0				Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	2.270	1.948	286	2	4	30	-	-	-	-	1,00	75,71636	€ 159.148,23
2	1.033	943	86	-	3	1	-	-	-	-	1,76	132,95794	€ 131.140,40
3	616	568	47	-	1	-	-	-	-	-	2,27	171,87615	€ 101.664,74
4	394	364	29	-	1	-	-	-	-	-	3,00	227,14909	€ 85.975,93
5	104	90	13	-	1	-	-	-	-	-	3,46	261,97862	€ 25.280,94
6 o più	40	32	7	-	1	-	-	-	-	-	4,08	308,84705	€ 10.964,07
	<b>4.457</b>	<b>3.945</b>	<b>468</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>31</b>							<b>€ 514.174,30</b>

Quv= 410,44

cu= 0,1845

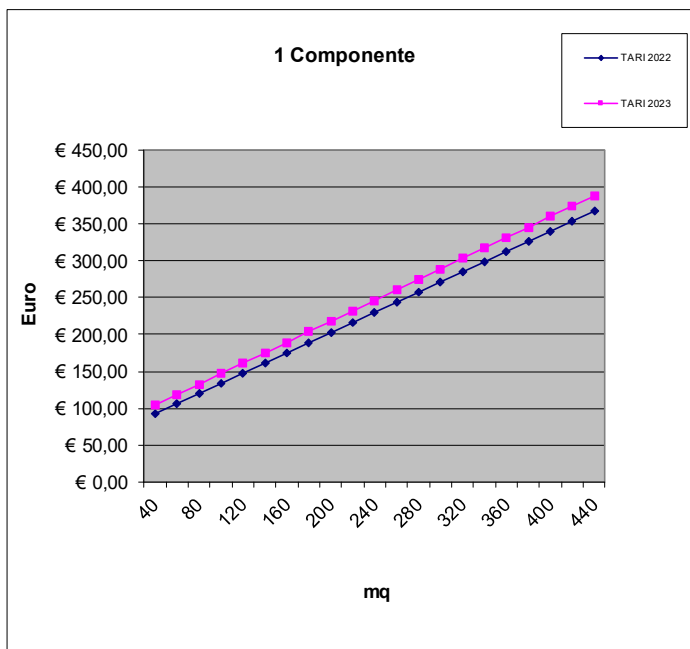
<b>Tariffe TARI 2023 utenza domestica</b>			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,71054	75,71636	(0,71054 * mq) + 75,71636
2	0,77664	132,95794	(0,77664 * mq) + 132,95794
3	0,84274	171,87615	(0,84274 * mq) + 171,87615
4	0,90883	227,14909	(0,90883 * mq) + 227,14909
5	0,96667	261,97862	(0,96667 * mq) + 261,97862
6 o più	1,01624	308,84705	(1,01624 * mq) + 308,84705

<b>Tariffe TARI 2022 utenza domestica</b>			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,6858	64,76237	(0,6858 * mq) + 64,76237
2	0,74959	113,72272	(0,74959 * mq) + 113,72272
3	0,81339	147,01057	(0,81339 * mq) + 147,01057
4	0,87718	194,2871	(0,87718 * mq) + 194,2871
5	0,933	224,07779	(0,933 * mq) + 224,07779
6 o più	0,98085	264,1657	(0,98085 * mq) + 264,1657

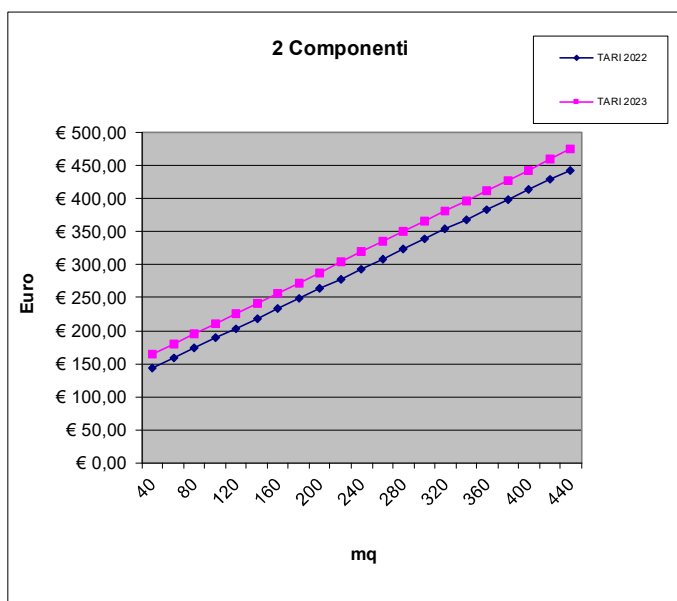
<b>Tabella di confronto per Utenze Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)</b>					
tipo	TARI 2022	TARI 2023		Coefficienti K	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 133,34	€ 146,77	10,07%	0,86	1
2	€ 188,68	€ 210,62	11,63%	0,94	1,756
3	€ 228,35	€ 256,15	12,17%	1,02	2,27
4	€ 282,01	€ 318,03	12,78%	1,1	3
5	€ 317,38	€ 358,65	13,00%	1,17	3,46
6 o più	€ 362,25	€ 410,47	13,31%	1,23	4,079

**TABELLE DI CONFRONTO TARI 2022/TARI 2023 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI**

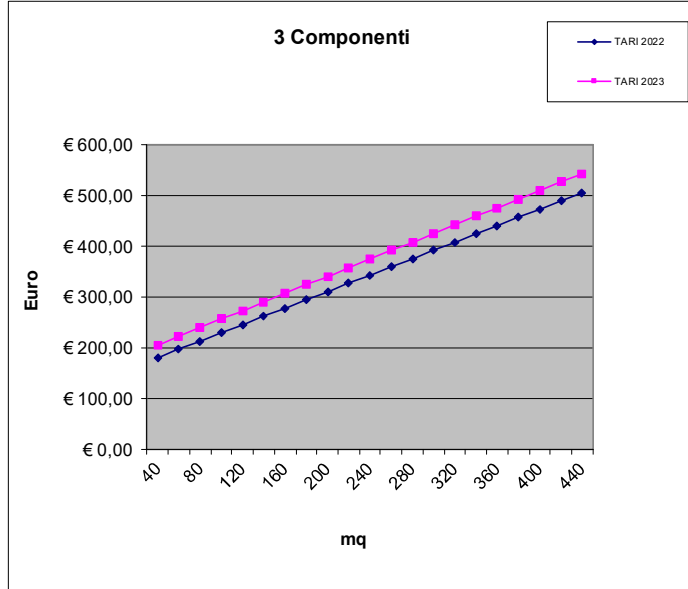
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	<b>1</b>	<b>0,710540000</b>	<b>75,716360</b>
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 92,19	€ 104,14	12,95%
60	€ 105,91	€ 118,35	11,74%
80	€ 119,63	€ 132,56	10,81%
100	€ 133,34	€ 146,77	10,07%
120	€ 147,06	€ 160,98	9,47%
140	€ 160,77	€ 175,19	8,97%
160	€ 174,49	€ 189,40	8,55%
180	€ 188,21	€ 203,61	8,19%
200	€ 201,92	€ 217,82	7,88%
220	€ 215,64	€ 232,04	7,60%
240	€ 229,35	€ 246,25	7,36%
260	€ 243,07	€ 260,46	7,15%
280	€ 256,79	€ 274,67	6,96%
300	€ 270,50	€ 288,88	6,79%
320	€ 284,22	€ 303,09	6,64%
340	€ 297,93	€ 317,30	6,50%
360	€ 311,65	€ 331,51	6,37%
380	€ 325,37	€ 345,72	6,26%
400	€ 339,08	€ 359,93	6,15%
420	€ 352,80	€ 374,14	6,05%
440	€ 366,51	€ 388,35	5,96%



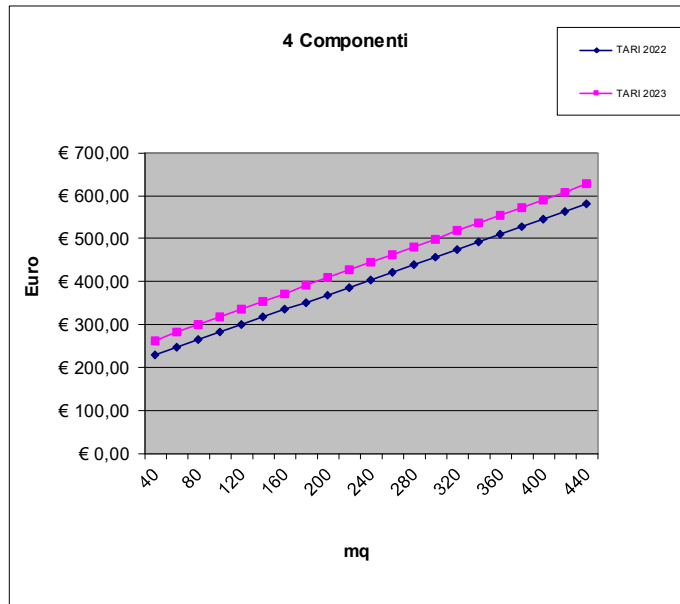
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	<b>2</b>	<b>0,776640000</b>	<b>132,957940</b>
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 143,71	€ 164,02	14,14%
60	€ 158,70	€ 179,56	13,14%
80	€ 173,69	€ 195,09	12,32%
100	€ 188,68	€ 210,62	11,63%
120	€ 203,67	€ 226,15	11,04%
140	€ 218,67	€ 241,69	10,53%
160	€ 233,66	€ 257,22	10,08%
180	€ 248,65	€ 272,75	9,69%
200	€ 263,64	€ 288,29	9,35%
220	€ 278,63	€ 303,82	9,04%
240	€ 293,62	€ 319,35	8,76%
260	€ 308,62	€ 334,88	8,51%
280	€ 323,61	€ 350,42	8,28%
300	€ 338,60	€ 365,95	8,08%
320	€ 353,59	€ 381,48	7,89%
340	€ 368,58	€ 397,02	7,71%
360	€ 383,58	€ 412,55	7,55%
380	€ 398,57	€ 428,08	7,41%
400	€ 413,56	€ 443,61	7,27%
420	€ 428,55	€ 459,15	7,14%
440	€ 443,54	€ 474,68	7,02%



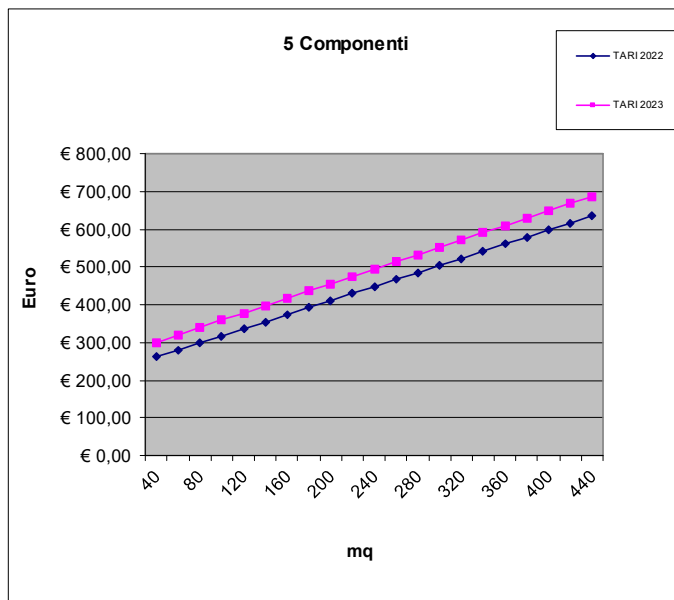
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	0,842740000	171,876150
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 179,55	€ 205,59	14,50%
60	€ 195,81	€ 222,44	13,60%
80	€ 212,08	€ 239,30	12,83%
100	€ 228,35	€ 256,15	12,17%
120	€ 244,62	€ 273,00	11,60%
140	€ 260,89	€ 289,86	11,11%
160	€ 277,15	€ 306,71	10,67%
180	€ 293,42	€ 323,57	10,27%
200	€ 309,69	€ 340,42	9,92%
220	€ 325,96	€ 357,28	9,61%
240	€ 342,22	€ 374,13	9,32%
260	€ 358,49	€ 390,99	9,06%
280	€ 374,76	€ 407,84	8,83%
300	€ 391,03	€ 424,70	8,61%
320	€ 407,30	€ 441,55	8,41%
340	€ 423,56	€ 458,41	8,23%
360	€ 439,83	€ 475,26	8,06%
380	€ 456,10	€ 492,12	7,90%
400	€ 472,37	€ 508,97	7,75%
420	€ 488,63	€ 525,83	7,61%
440	€ 504,90	€ 542,68	7,48%



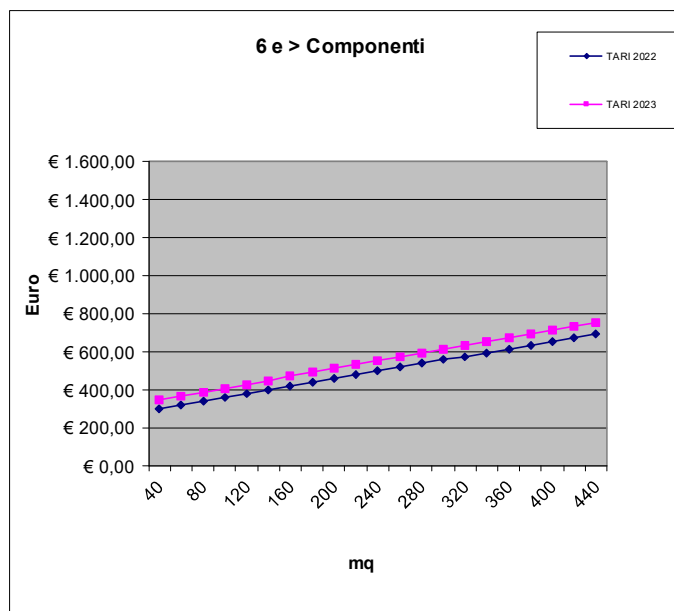
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	0,908830000	227,149090
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 229,37	€ 263,50	14,88%
60	€ 246,92	€ 281,68	14,08%
80	€ 264,46	€ 299,86	13,38%
100	€ 282,01	€ 318,03	12,78%
120	€ 299,55	€ 336,21	12,24%
140	€ 317,09	€ 354,39	11,76%
160	€ 334,64	€ 372,56	11,33%
180	€ 352,18	€ 390,74	10,95%
200	€ 369,72	€ 408,92	10,60%
220	€ 387,27	€ 427,09	10,28%
240	€ 404,81	€ 445,27	9,99%
260	€ 422,35	€ 463,44	9,73%
280	€ 439,90	€ 481,62	9,48%
300	€ 457,44	€ 499,80	9,26%
320	€ 474,98	€ 517,97	9,05%
340	€ 492,53	€ 536,15	8,86%
360	€ 510,07	€ 554,33	8,68%
380	€ 527,62	€ 572,50	8,51%
400	€ 545,16	€ 590,68	8,35%
420	€ 562,70	€ 608,86	8,20%
440	€ 580,25	€ 627,03	8,06%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	<b>5</b>	<b>0,966670000</b>	<b>261,978620</b>
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 261,40	€ 300,65	15,01%
60	€ 280,06	€ 319,98	14,25%
80	€ 298,72	€ 339,31	13,59%
100	€ 317,38	€ 358,65	13,00%
120	€ 336,04	€ 377,98	12,48%
140	€ 354,70	€ 397,31	12,01%
160	€ 373,36	€ 416,65	11,59%
180	€ 392,02	€ 435,98	11,21%
200	€ 410,68	€ 455,31	10,87%
220	€ 429,34	€ 474,65	10,55%
240	€ 448,00	€ 493,98	10,26%
260	€ 466,66	€ 513,31	10,00%
280	€ 485,32	€ 532,65	9,75%
300	€ 503,98	€ 551,98	9,52%
320	€ 522,64	€ 571,31	9,31%
340	€ 541,30	€ 590,65	9,12%
360	€ 559,96	€ 609,98	8,93%
380	€ 578,62	€ 629,31	8,76%
400	€ 597,28	€ 648,65	8,60%
420	€ 615,94	€ 667,98	8,45%
440	€ 634,60	€ 687,31	8,31%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	<b>6 e &gt;</b>	<b>1,016240000</b>	<b>308,847050</b>
MQ	TARI 2022	TARI 2023	% variazione
40	€ 303,40	€ 349,50	15,19%
60	€ 323,02	€ 369,82	14,49%
80	€ 342,63	€ 390,15	13,87%
100	€ 362,25	€ 410,47	13,31%
120	€ 381,87	€ 430,80	12,81%
140	€ 401,48	€ 451,12	12,36%
160	€ 421,10	€ 471,45	11,96%
180	€ 440,72	€ 491,77	11,58%
200	€ 460,34	€ 512,10	11,24%
220	€ 479,95	€ 532,42	10,93%
240	€ 499,57	€ 552,74	10,64%
260	€ 519,19	€ 573,07	10,38%
280	€ 538,80	€ 593,39	10,13%
300	€ 558,42	€ 613,72	9,90%
320	€ 578,04	€ 634,04	9,69%
340	€ 597,65	€ 654,37	9,49%
360	€ 617,27	€ 674,69	9,30%
380	€ 636,89	€ 695,02	9,13%
400	€ 656,51	€ 715,34	8,96%
420	€ 676,12	€ 735,67	8,81%
440	€ 695,74	€ 755,99	8,66%



## LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

**L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i.**, prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (\*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

(\*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

**LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:**

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-													
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 15% Attività stagionali e und	Rid 20% Ambulatori medici	RID 27,75% agriturismo /stagionalità	RID 50% Autocarrozzerie	Rid 15% Attività stagionali e und	RID 27,75% agriturismo		Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.489,00	5.489,00	-	-	-	-	-	-	-	0,61	0,93519	€ 5.133,26
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,46	0,70523	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.729,00	16.729,00	-	-	-	-	-	-	-	0,52	0,79721	€ 13.336,54
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.197,00	977,00	-	-	220,00	-	-	-	-	0,81	1,24181	€ 1.410,63
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,67	1,02718	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3.669,00	3.669,00	-	-	-	-	-	-	-	0,56	0,85853	€ 3.149,96
7	Alberghi con ristorante	3.607,00	1.817,00	253,00	-	1.050,00	-	310,00	177,00	-	1,59	2,43763	€ 7.756,66
8	Alberghi senza ristorante	5.474,00	4.966,00	-	-	-	-	263,00	245,00	-	0,85	1,30313	€ 6.993,35
9	Case di cura e riposo	2.704,00	2.704,00	-	-	-	-	-	-	-	1,47	2,25365	€ 6.093,88
10	Ospedali	3.065,00	3.065,00	-	-	-	-	-	-	-	0,82	1,25714	€ 3.853,13



11	Uffici, agenzie, studi professionali	8.481,00	8.406,00	-	75,00	-	-	-	-	-	-	1,47	2,25365	€ 19.079,43
12	Banche ed istituti di credito	1.426,00	1.426,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,31846	€ 1.880,13
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	6.263,00	6.263,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,22	1,87038	€ 11.714,19
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	569,00	569,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,44	2,20766	€ 1.256,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	81,00	81,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,31846	€ 106,80
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,59	2,43763	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1.602,00	1.602,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,12	1,71707	€ 2.750,75
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	926,00	926,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,99	1,51777	€ 1.405,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.911,00	2.105,00	-	-	-	1.806,00	-	-	-	-	1,26	1,93170	€ 5.810,56
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.120,00	3.120,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,89	1,36446	€ 4.257,11
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.225,00	5.999,00	-	-	-	226,00	-	-	-	-	0,88	1,34913	€ 8.245,86
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.615,00	3.226,00	389,00	-	-	-	-	-	-	-	3,25	4,98257	€ 17.721,25
23	Mense, birrerie,				-	-	-	-	-	-	-	2,67	4,09337	€ 1.637,35

	amburgherie	400,00	400,00	-			-	-	-	-				
24	Bar, caffè, pasticceria	2.720,00	2.720,00	-	-	-	-	-	-	-	2,45	3,75609	€ 10.216,56	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.271,00	4.271,00	-	-	-	-	-	-	-	2,34	3,58745	€ 15.321,99	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	581,00	581,00	-	-	-	-	-	-	-	2,34	3,58745	€ 2.084,31	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	606,00	606,00	-	-	-	-	-	-	-	4,23	6,48500	€ 3.929,91	
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,98	3,03553	€ 0,00	
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,48	5,33518	€ 0,00	
30	Discoteche, night-club	1.536,00	1.536,00	-	-	-	-	-	-	-	1,83	2,80557	€ 4.309,35	
		88.267	83.253	642	75	1.270	2.032	573	422				€ 159.454,59	

Qapf= 1,53310

**CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:**

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

**L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i.**, prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (\*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*.

(\*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

**LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE IN REGIME TARI SONO DI SEGUITO INDICATE:**

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-															
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	Rid 15% Attività stagionale und	Rid 20% Ambulatori medici	RID 27,75% agriturismo/ stagionalità	RID 50%distanza cassonetto	RID 50% Autocarrozzerie	Rid 6% UNICRE DIT	RID 57,50% (STAGIONALI TANZA CASS)	Rid cumulativo Distanza/ stagionalità/agriturismo	Rid 100% recupero	Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5.489,00	5.409,00	-	-	-	80,00	-	-	-	-	-	5,65	1,86235	€ 10.147,94
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,25	1,40088	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.729,00	16.444,00	-	-	-	285,00	-	-	-	-	-	4,8	1,58217	€ 26.242,70
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.197,00	977,00	-	-	220,00	-	-	-	-	-	-	7,3294	2,41591	€ 2.744,35
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,5654	1,50484	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	3.669,00	3.669,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,986	1,31386	€ 4.820,56
7	Alberghi con ristorante	3.607,00	-	253,00	-	1.050,00	1.817,00	-	-	310,00	177,00	-	14,67	4,83551	€ 10.047,51
8	Alberghi senza ristorante	5.474,00	2.839,00	-	-	-	2.127,00	-	-	263,00	245,00	-	10,439	3,44103	€ 14.117,74
9	Case di cura e riposo	2.704,00	2.704,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,55	4,46634	€ 12.076,98
10	Ospedali	3.065,00	3.065,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,55	2,48863	€ 7.627,64
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8.481,00	8.406,00	-	75,00	-	-	-	-	-	-	-	13,55	4,46634	€ 37.812,04
12	Banche ed istituti di credito	1.426,00	1.167,00	-	-	-	-	-	259,00	-	-	-	7,89	2,60070	€ 3.668,18

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	6.263,00	6.263,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,26	3,71151	€ 23.245,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	569,00	569,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,21	4,35427	€ 2.477,58
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	81,00	81,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,9	2,60399	€ 210,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,63	4,82233	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1.602,00	1.602,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,32	3,40167	€ 5.449,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	926,00	926,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1	2,99953	€ 2.777,57
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.911,00	2.105,00	-	-	-	-	1.806,00	-	-	-	-	-	11,58	3,81699	€ 11.481,51
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.120,00	3.120,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,2	2,70288	€ 8.432,98
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.225,00	5.870,00	-	-	-	129,00	226,00	-	-	-	-	-	8,1	2,66992	€ 16.146,31
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.615,00	3.226,00	389,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,93	9,86550	€ 35.088,14
23	Mense, birrerie, amburgherie	400,00	400,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24,6	8,10863	€ 3.243,45

24	Bar, caffè, pasticceria	2.720,00	2.720,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,55	7,43291	€ 20.217,52
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.271,00	2.935,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.336,00	15,208	5,01275	€ 14.712,42
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	581,00	581,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15,416	5,08141	€ 2.952,30
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	606,00	606,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38,9	12,82219	€ 7.770,25
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,2	5,99907	€ 0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	10,54781	€ 0,00
30	Discoteche, night-club	1.536,00	1.536,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,806	2,90263	€ 4.458,43
		<b>88.267</b>	<b>77.220</b>	<b>642</b>	<b>75</b>	<b>1.270</b>	<b>4.438</b>	<b>2.032</b>	<b>259</b>	<b>573</b>	<b>422</b>	<b>1.336</b>				<b>€ 287.969,70</b>

Quvn= 1,78678

Cu= 0,18448

<b>Tariffe 2023 utenza non domestica</b>				
<b>N.</b>	<b>TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99</b>	<b>Quota fissa € al mq</b>	<b>Quota var. € al mq</b>	<b>TARIFFA per mq</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9352	1,8623	2,7975
2	Cinematografi e teatri	0,7052	1,4009	2,1061
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7972	1,5822	2,3794
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,2418	2,4159	3,6577
5	Stabilimenti balneari	1,0272	1,5048	2,5320
6	Esposizioni, autosaloni	0,8585	1,3139	2,1724
7	Alberghi con ristorante	2,4376	4,8355	7,2731
8	Alberghi senza ristorante	1,3031	3,4410	4,7442
9	Case di cura e riposo	2,2537	4,4663	6,7200
10	Ospedali	1,2571	2,4886	3,7458
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,2537	4,4663	6,7200
12	Banche ed istituti di credito	1,3185	2,6007	3,9192
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,8704	3,7115	5,5819
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,2077	4,3543	6,5619
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,3185	2,6040	3,9225
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,4376	4,8223	7,2600
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,7171	3,4017	5,1187
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,5178	2,9995	4,5173
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,9317	3,8170	5,7487
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,3645	2,7029	4,0673
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3491	2,6699	4,0190
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,9826	9,8655	14,8481
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,0934	8,1086	12,2020
24	Bar, caffè, pasticceria	3,7561	7,4329	11,1890
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,5874	5,0128	8,6002
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5874	5,0814	8,6689
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,4850	12,8222	19,3072
28	Ipermercati di generi misti	3,0355	5,9991	9,0346
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,3352	10,5478	15,8830
30	Discoteche, night-club	2,8056	2,9026	5,7082

Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2022	TARI 2023		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 277,02	€ 279,75	0,99%	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	€ 208,56	€ 210,61	0,98%	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 235,62	€ 237,94	0,98%	0,52	4,8
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 362,33	€ 365,77	0,95%	0,81	7,3294
5	Stabilimenti balneari	€ 252,04	€ 253,20	0,46%	0,67	4,5654
6	Esposizioni, autosaloni	€ 216,08	€ 217,24	0,54%	0,56	3,986
7	Alberghi con ristorante	€ 720,25	€ 727,31	0,98%	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	€ 467,71	€ 474,42	1,43%	0,85	10,4394
9	Case di cura e riposo	€ 665,48	€ 672,00	0,98%	1,47	13,55
10	Ospedali	€ 370,95	€ 374,58	0,98%	0,82	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 665,48	€ 672,00	0,98%	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	€ 388,14	€ 391,92	0,97%	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 552,76	€ 558,19	0,98%	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 649,88	€ 656,19	0,97%	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 388,46	€ 392,25	0,97%	0,86	7,9
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 718,97	€ 726,00	0,98%	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 506,91	€ 511,87	0,98%	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 447,37	€ 451,73	0,98%	0,99	9,1
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 569,32	€ 574,87	0,97%	1,26	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 402,79	€ 406,73	0,98%	0,89	8,2
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 398,01	€ 401,90	0,98%	0,88	8,1
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1.470,42	€ 1.484,81	0,98%	3,25	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 1.208,37	€ 1.220,20	0,98%	2,67	24,6
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1.108,07	€ 1.118,90	0,98%	2,45	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 856,81	€ 860,02	0,37%	2,34	15,2077
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 863,44	€ 866,89	0,40%	2,34	15,416
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1.912,06	€ 1.930,72	0,98%	4,23	38,9
28	Ipermercati di generi misti	€ 894,74	€ 903,46	0,98%	1,98	18,2
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 1.572,95	€ 1.588,30	0,98%	3,48	32
30	Discoteche, night-club	€ 571,79	€ 570,82	-0,17%	1,83	8,806